



# Ministero della Salute

*Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della  
Sicurezza Alimentare e degli Organi Collegiali per la Tutela della Salute*

*Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari*

*Ufficio VIII ex DGSA*



# *Ministero della Salute*

**Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria,  
della Sicurezza Alimentare e degli Organi Collegiali  
per la Tutela della Salute**

**Capo del Dipartimento : *Dr. Romano Marabelli***

***Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari***

**Direttore Generale : *Dr.ssa Gaetana Ferri***

***Ufficio VIII (P.I.F. e U.V.A.C.)***

***L'attività degli***

**UFFICI VETERINARI PER GLI**

**ADEMPIMENTI COMUNITARI**

**2012**

Indirizzo : Via G. Ribotta, 5  
00144 - ROMA EUR

Tel. : 06/59946552  
Fax : 06/59946253

**Hanno collaborato**

*Dr.ssa Paola Broccolo*

*Dr. Angelo Donato*

*Dr.ssa Cecilia Farina*

*Dr. Gilberto Izzi*

*Dr. Luigi Presutti*

*Dr. Giuseppe Attanzio*

*Dr. Francesco Battarino*

*Dr. Diego Sola*

**Elaborazione dati**

*Dr. Claudio Apicella*

## INDICE

<b>1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE</b>	<b>PAG.</b>	<b>4</b>
<b>2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE</b>	<b>PAG.</b>	<b>6</b>
<b>3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA</b>	<b>PAG.</b>	<b>8</b>
<b>4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI</b>	<b>PAG.</b>	<b>10</b>
<b>5. CONTROLLI VETERINARI</b>	<b>PAG.</b>	<b>13</b>
<b>6. RESPINGIMENTI</b>	<b>PAG.</b>	<b>15</b>
<b>7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI</b>	<b>PAG.</b>	<b>17</b>
<b>8. CONSIDERAZIONI FINALI</b>	<b>PAG.</b>	<b>18</b>
<b>ALLEGATO 1</b> <i>(Localizzazione geografica degli U.V.A.C.)</i>	<b>PAG.</b>	<b>20</b>
<b>ALLEGATO 2</b> <i>(Partite prenotificate e controllate per categoria di merce)</i>	<b>PAG.</b>	<b>21</b>
<b>ALLEGATO 3</b> <i>(Partite prenotificate, controllate e respinte per U.V.A.C.)</i>	<b>PAG.</b>	<b>22</b>
<b>ALLEGATO 4</b> <i>(Partite prenotificate, controllate e rispedito per paese membro d'origine)</i>	<b>PAG.</b>	<b>22</b>
<b>ALLEGATO 5</b> <i>(Scambi intracomunitari di animali vivi)</i>	<b>PAG.</b>	<b>23</b>
<b>ALLEGATO 6</b> <i>(Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da paesi membri)</i>	<b>PAG.</b>	<b>24</b>
<b>ALLEGATO 7</b> <i>(Registrazioni e convenzioni)</i>	<b>PAG.</b>	<b>25</b>
<b>APPENDICE</b> <i>(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)</i>	<b>PAG.</b>	<b>26</b>

*L'attività degli*

# **UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI**

**2012**

## **1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE (U.V.A.C.) (allegato 1)**

1.1. Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) sono uffici periferici del Ministero della Salute istituiti con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 27, recante attuazione della direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza tra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica. Nati a seguito dell'abolizione dei controlli alle frontiere fra i Paesi membri della Comunità Europea, conseguente all'attuazione del Mercato Unico, essi mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza comunitaria.

1.2. Le funzioni ed i compiti degli U.V.A.C. sono stati determinati con decreto del Ministro della sanità del 18 febbraio 1993. Ciascuno dei 17 U.V.A.C. ha una competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni.

1.3. I compiti prioritari degli U.V.A.C. in riferimento alle merci (animali e prodotti di origine animale) di provenienza dagli altri Paesi della Comunità europea sono costituiti da:

- a) determinazione, su indicazioni generali o particolari del Ministero della Salute delle percentuali di controllo in funzione del tipo di merce e della provenienza;
- b) applicazione, in coordinamento con i Servizi Veterinari delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.), dei provvedimenti restrittivi emanati dal Ministero della Salute;
- c) coordinamento e verifica dell'uniformità, in collaborazione con le Regioni, delle attività di controllo effettuate dai servizi veterinari delle AA.SS.LL.;
- d) gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intracomunitario;
- e) consulenza tecnico-legislativa anche in caso di contenzioso comunitario.

1.4. Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso delle merci provenienti dagli altri Paesi della Comunità. A tal fine sono previsti due strumenti di informazione che in parte si sovrappongono e si integrano.

Il primo di questi strumenti, introdotto dal legislatore nazionale con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, consiste nell'aver disposto l'obbligo per i destinatari delle partite di animali vivi provenienti da un altro Stato membro di segnalare, nelle 24 ore precedenti, l'arrivo delle merci all'U.V.A.C. ed al Servizio Veterinario delle A.S.L. competenti per territorio. Per i prodotti si applica invece il D.M. 18/02/93 che all'art. 5 prevede l'obbligo di segnalazione con almeno un giorno feriale di anticipo. Per rendere più efficace tale meccanismo di prenotifica si è previsto anche che gli operatori debbano essere registrati presso gli U.V.A.C e, in taluni casi, abbiano stretto apposita convenzione con gli stessi uffici.

Il secondo strumento, relativo originariamente solo al settore degli animali e poi esteso ad alcune tipologie di prodotti di o.a. (es. farine animali) di origine comunitaria, consiste nell'obbligo di trasmissione (il giorno stesso dell'emissione del certificato sanitario), da parte dell'Unità Veterinaria Locale del Paese membro speditore all'autorità sanitaria del Paese ricevente (Servizio Veterinario A.S.L. e Ministero della Salute per quanto riguarda l'Italia), di un messaggio con cui vengono segnalati i dati più rilevanti della partita spedita. Tale sistema, denominato TRACES (TRAde Control and Expert System) è stato attivato il 1 maggio 2004, ed è andato a sostituire il vecchio sistema ANIMO (ANImal MOvement) anche se il suo campo di applicazione è molto più ampio del sistema precedente.

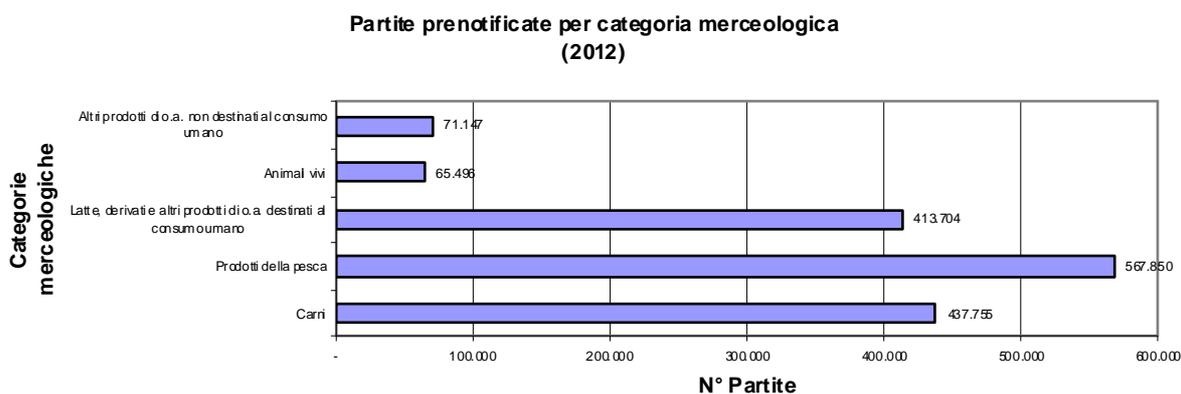
Gli Allegati del sopra citato decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28 sono stati sostituiti dagli Allegati del più recente decreto legislativo del 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore" e successive modifiche.

## 2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE (allegato 2)

2.1. Nell'allegato 2 viene riportato il numero delle partite di animali e di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Paesi della Comunità che sono state segnalate agli U.V.A.C. nel corso dell'anno 2012.

2.2. Risultano essere state segnalate, tramite prenotifica, 1.555.952 partite di merci (+11,9% rispetto l'anno 2011) che rappresentano un volume quasi ventiquattro volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi. L'aumento del numero delle partite prenotificate, dovuto principalmente ad un aumento generale delle partite spedite in Italia da altri Paesi membri ma in parte attribuibile anche al raggiungimento nel 2012 del completo inserimento dei dati nel sistema SINTESI da parte di tutti gli uffici e, in misura minore, al computo nel totale delle partite di quelle provenienti dai Paesi non appartenenti all'UE (Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera) ma che movimentano le merci di interesse veterinario in ambito comunitario con le stesse regole degli scambi in virtù di Accordi (Spazio Economico Europeo e Accordo UE-Svizzera).

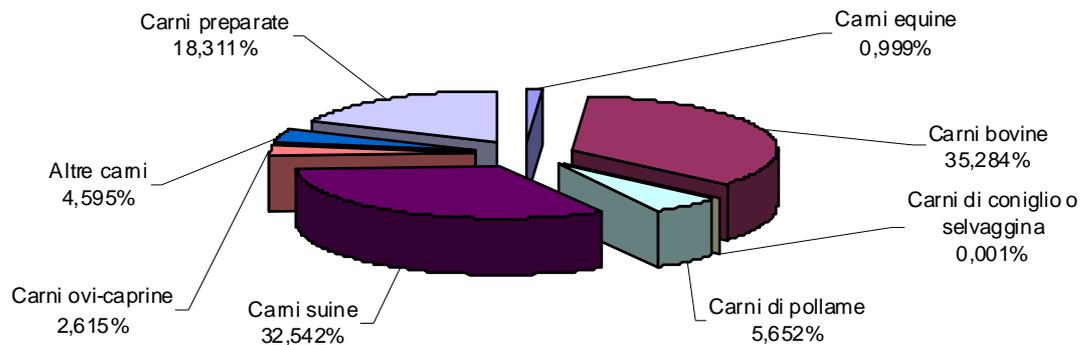
2.3. Il 36,5% delle partite è rappresentato da prodotti della pesca (567.850 partite), il 28,1% da carni (437.755 partite), il 26,6% da latte, derivati e altri prodotti di origine animale (o.a.) destinati al consumo umano (413.704), il 4,6% da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (71.147 partite) ed il 4,2% da animali vivi (65.496 partite).



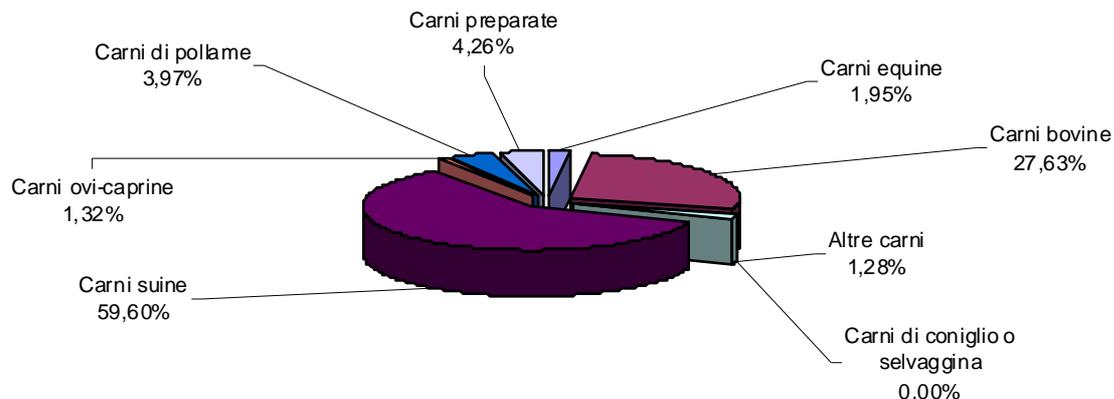
2.4. Considerando le carni in relazione alla specie di appartenenza (allegato 2) si può constatare che i maggiori quantitativi introdotti (come numero di partite e come quantitativi totali) dagli altri Paesi membri riguardano le carni bovine e suine. Sono state infatti introdotte 154.459 partite di carni

bovine per un peso di 466.291 tonnellate e 142.455 partite di carni suine per un peso complessivo di 1.005.949 tonnellate. Seguono in ordine di quantità le carni preparate (80.156 partite per 71.901 t.), le carni di pollame (24.740 partite per 67.005 t.), altre carni (20.117 partite per 21.631 t.).

**Ripartizione percentuale delle partite di carni**



**Ripartizione percentuale dei volumi di carni**



2.5. Le partite di prodotti della pesca prenotificate (567.850 partite pari a quasi 488.252 tonnellate di merce) sono circa il 19,3% in più rispetto a quelle dell'anno precedente. Esse sono costituite soprattutto da pesce preparato (129.526 t.), teleostei (218.844 t.) e molluschi (104.449 t.).

2.6. Delle 413.704 partite di latte e derivati il 61,4% (253.848 partite), pari a 817.951 tonnellate, è rappresentato da derivati del latte, mentre il 34,8% (143.952 partite), pari ad oltre 2.538.705

tonnellate, è rappresentato da latte; seguono poi gli altri prodotti commestibili con il 2,3% (9.592 partite).

2.7. Per quanto riguarda le 65.496 partite di animali vivi l'interesse verte quasi esclusivamente sugli animali del settore agricolo-zootecnico quali bovini, suini, ovi-caprini ecc. sui quali si riferisce più dettagliatamente al punto 4; gli altri animali quali i pesci vivi, gli invertebrati ecc. rappresentano infatti una quota minore e marginale (7.590 partite) del commercio intracomunitario di animali vivi.

2.8. Tra i prodotti di o.a non destinati al consumo umano prevalgono i mangimi di origine animale (26.760 partite), le pelli (16.005 partite), gli altri prodotti e sottoprodotti di origine animale non destinati all'alimentazione animale (13.290) e materie prime trasformate di origine animale (6.332).

2.9. Nell'anno 2012 il sistema di classificazione merceologica del sistema informativo nazionale utilizzato per la raccolta dei dati sugli scambi intracomunitari di animali vivi e prodotti è cambiato e pertanto non è stato possibile effettuare un confronto preciso con le categorie merceologiche utilizzate nelle relazioni degli anni precedenti. Per le uniche categorie che sono risultate confrontabili, gli incrementi ed i decrementi superiori al +/-10% rispetto all'anno 2011 sono riportati nella tabella che segue.

<b>Maggiori incrementi rispetto al 2011</b>		<b>Maggiori decrementi rispetto al 2011</b>	
<b>Categoria Merceologica</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Categoria Merceologica</b>	<b>Variazione %</b>
Carni di pollame	53,8%	Altri prodotti della pesca	-93,5%
Pollame	43,0%	Pesce preparato	-83,5%
Mangimi di origine animale	36,5%	Ossa, corna, zoccoli e prod. deriv.	-67,0%
Uova e derivati	31,7%	Lane, peli, crini, setole	-47,9%
Crostacei	20,4%	Budella, vesciche, cagli	-22,3%
Carni suine	16,2%	Materie prime trasf. di or. anim.	-18,9%
Molluschi	15,6%	Equidi	-18,1%
Materiale genetico	13,7%	Suini	-17,5%
Pelli	12,7%	Pesci vivi	-16,0%

### 3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA (allegati 3 e 4)

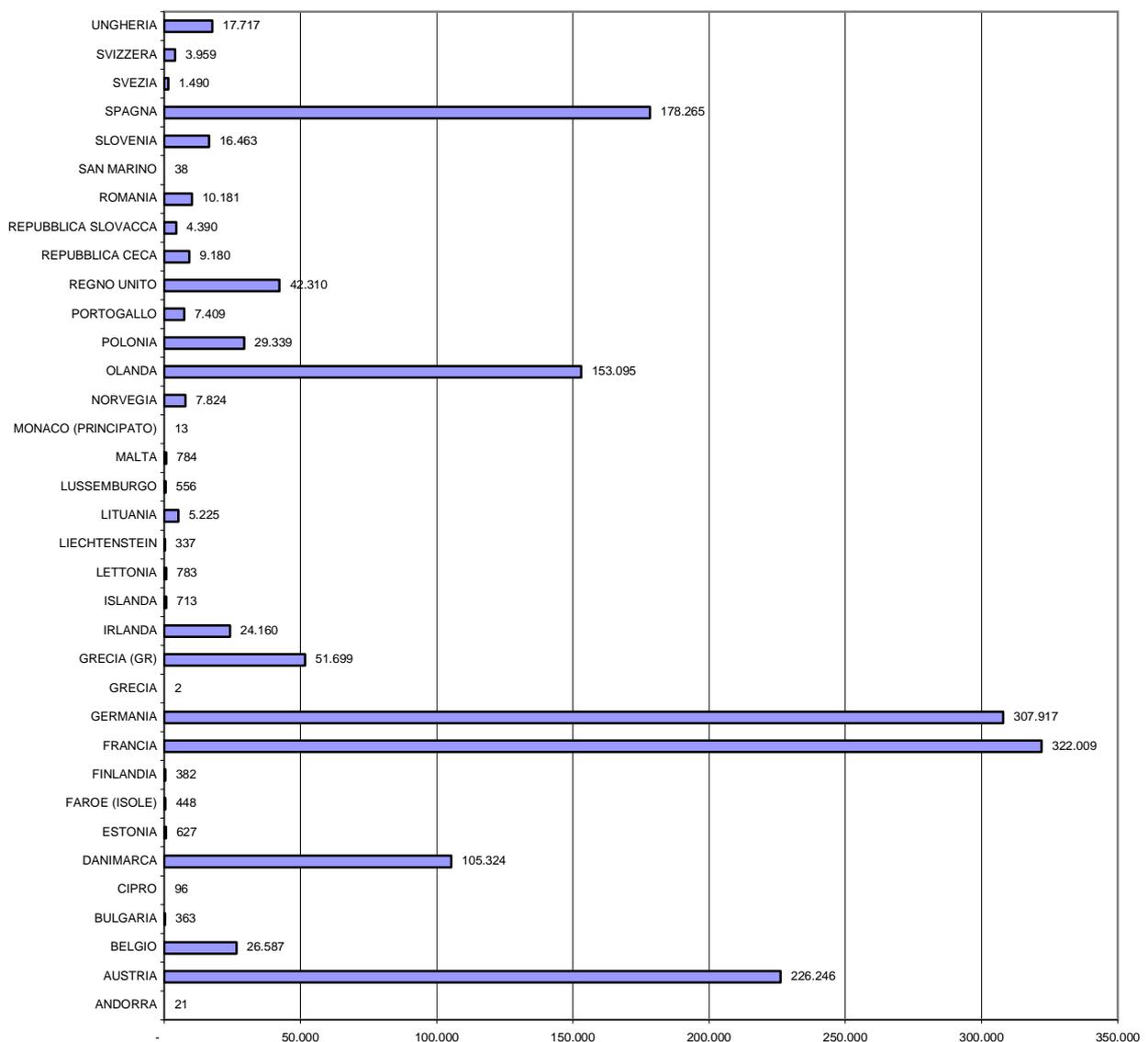
3.1. Nella tabella in allegato 3 è riportato il numero delle partite segnalate ai singoli U.V.A.C. nonché il numero delle partite controllate, delle relative percentuali di controllo ed il numero delle partite respinte.

3.2. Nella tabella in allegato 4 è riportato il numero delle partite segnalate ed il numero dei controlli effettuati in relazione ai Paesi membri di origine della merce, nonché il numero dei respingimenti relativi effettuati.

Il Paese dell'UE che spedisce il maggior numero di partite continua ad essere la Francia con 322.009 partite (20,7%), seguito dalla Germania con 307.917 partite (19,8%), dall'Austria con 226.246 partite (14,5%), dalla Spagna con 178.265 partite (11,5%), dall'Olanda con 153.095 partite (9,8%) e dalla Danimarca con 105.324 partite (6,8%).

Seguono Grecia (51.699 partite), Gran Bretagna (42.310), Polonia (29.339 partite), Belgio (26.587 partite) e Irlanda (24.160 partite) con percentuali attorno al 2-3 %.

### Flusso di merci per paesi di provenienza (2012)

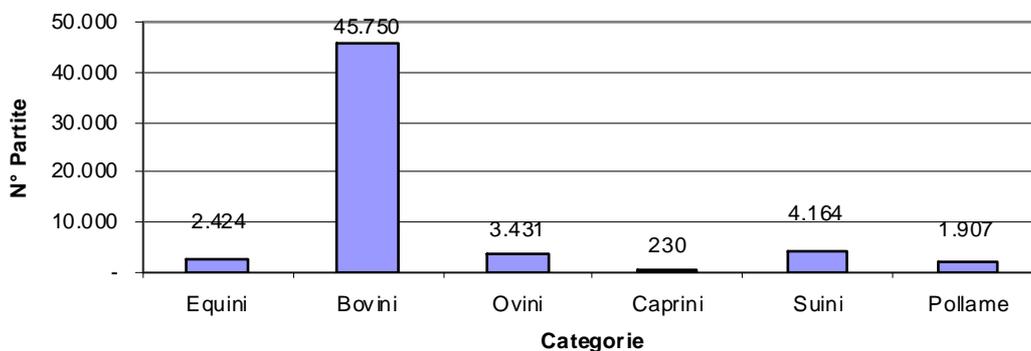


#### 4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI (allegato 5, 5a e 5b)

4.1. Nell'allegato 5 è riportato rispettivamente il numero di partite di animali vivi ed il numero di capi di interesse agricolo-zootecnico provenienti dall'UE distinti in relazione alla specie di appartenenza ed al Paese di provenienza.

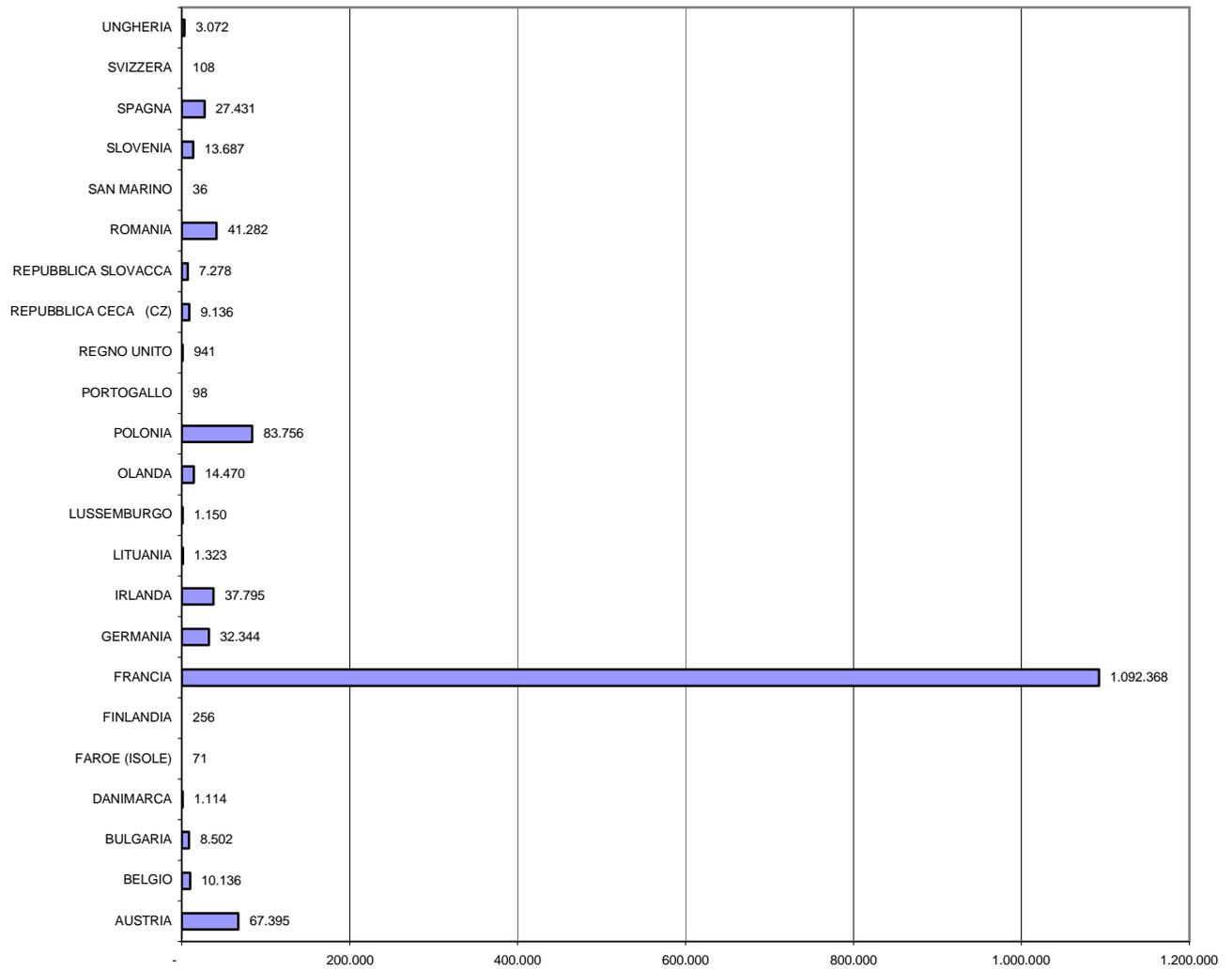
4.2. I bovini, con 45.750 partite per un totale di 1.453.749 capi continuano a rappresentare la specie di maggior importanza. Seguono i suini, con 4.164 partite per un totale di 1.103.461 capi, gli ovini con 3.431 partite per un totale di 1.142.295 capi, gli equini con 2.424 partite per un totale di 36.577 capi, ed il pollame con 1.907 partite per un totale di più di 50 milioni di capi.

**Partite di animali vivi per categoria (2012)**



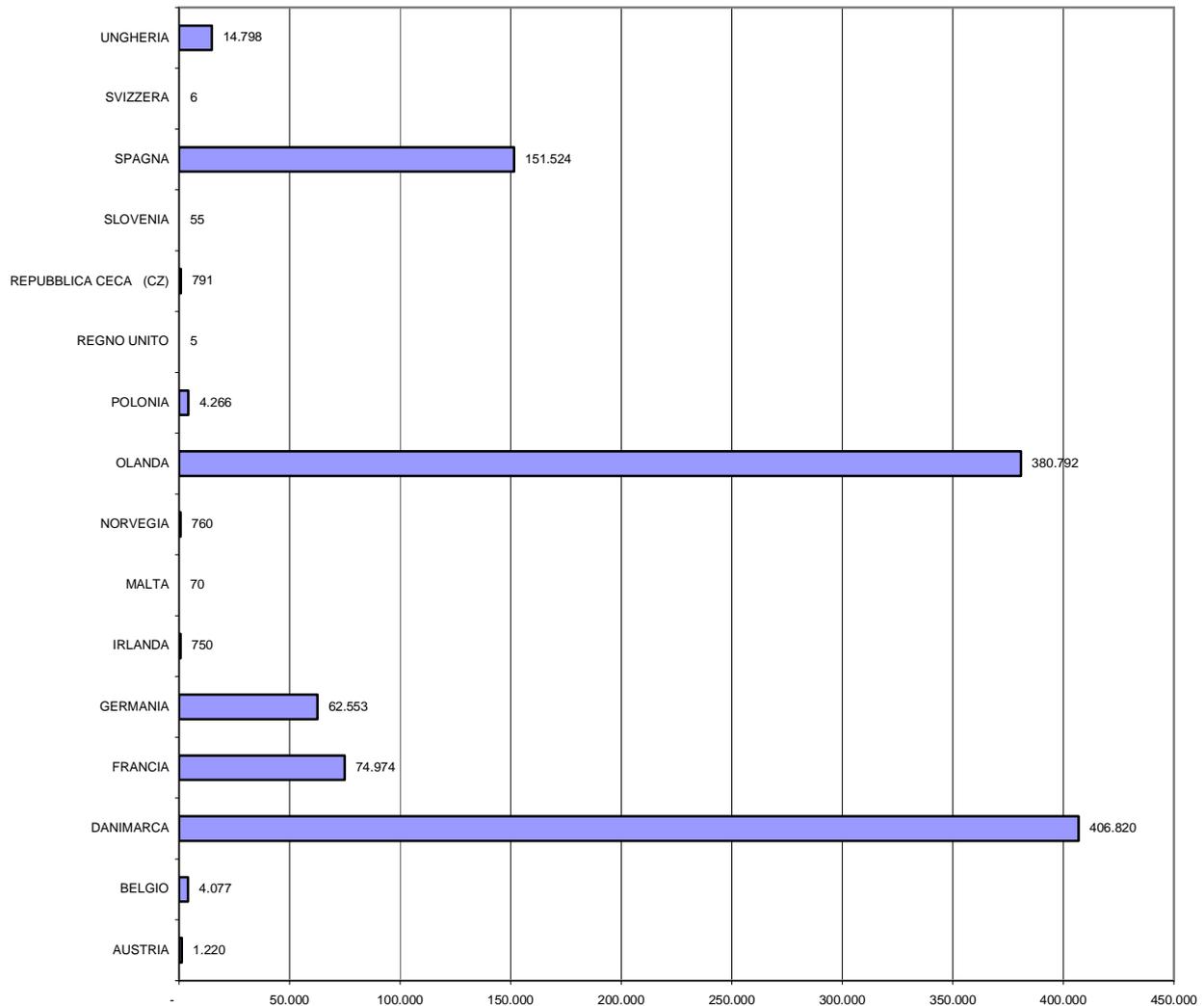
4.3. Per quanto riguarda i bovini il Paese maggior fornitore è, come negli anni precedenti, la Francia con 33.658 partite e 1.092.368 capi, seguono altri Paesi che, in base al numero dei capi spediti, sono rappresentati dalla Polonia con 1.727 partite per 83.756 capi, l'Austria con 3.501 partite per 67.395 capi, la Romania con 1.113 partite per 41.282 capi e l'Irlanda con 1.059 partite per 37.795 capi.

### Capi bovini per Paese di provenienza (2012)



4.4. Per quanto riguarda i suini su 4.164 partite provenienti dall'UE 1.047 sono arrivate dalla Francia (74.974 capi), 950 dalla Spagna (151.524 capi), 847 dalla Danimarca (406.820 capi) e 818 dall'Olanda (380.792 capi). Si tratta per la maggior parte di suini da macello e di suinetti da ingrasso.

### Capi di suini per Paese di provenienza (2012)



4.5. Delle 3.431 partite di ovini 1.678, che corrispondono al 48,9% del totale, vengono dall'Ungheria. Al secondo posto troviamo la Francia con 623 partite ed al terzo la Romania con 378 partite.

4.6. Delle 230 partite di caprini ne arrivano principalmente dall'Austria 67 partite, dalla Francia 66 partite e dall'Ungheria 59 partite.

4.7. La maggior parte delle 1.907 partite di pollame (50 milioni di capi) sono pulcini di 1 giorno provenienti da allevamenti di alto livello genealogico. Il 62,6% di queste partite provengono dalla Francia.

4.7. Le introduzioni di equini da Paesi membri sono diventate, con l'allargamento dell'UE, più numerose (2.424 partite per 36.577 capi) rispetto alle importazioni dai Paesi terzi attraverso i P.I.F. italiani.

## 5. CONTROLLI VETERINARI (allegati 2, 3 e 4)

5.1. Nella logica del mercato unico comunitario le direttive di base (direttive del Consiglio n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE recepite nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28) prevedono che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di o.a. siano effettuati nel luogo di origine. Anche se il sistema fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal Paese speditore, le direttive consentono l'effettuazione di controlli, per sondaggio e con carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. A questi controlli di routine si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

5.2. I controlli vengono effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sulla base delle direttive degli U.V.A.C. che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome. Oltre ai controlli disposti dagli U.V.A.C., dei quali si riferisce nella presente relazione, ci possono essere controlli disposti autonomamente dalle Regioni o dalle AA.SS.LL.

5.3. Nell'anno 2012 sono state sottoposte a controlli documentali e fisici n. 9.556 partite pari allo 0,61% delle partite introdotte dai Paesi comunitari (allegato 2, colonne 4 e 5). La percentuale dei controlli documentali e fisici varia a seconda della tipologia di merce raggiungendo i livelli più elevati sugli animali vivi: equini (7,38%), caprini (6,96%), suini (6,36%),. Le percentuali di controllo sono piuttosto alte anche su uova e derivati (9,46%) mentre per tutte le altre tipologie di merci la percentuale di controllo è inferiore al 2% delle partite segnalate.

La percentuale complessiva dei controlli, pari allo 0,61%, ha avuto un **lieve** decremento rispetto allo 0,63% dell'anno 2011.

5.4. Esaminando le percentuali del controllo documentale e fisico per U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 2 e 3), si evidenziano percentuali di controllo diverse applicate dai vari UVAC che possono derivare sia dalle diverse tipologie e provenienze delle merci che vengono spedite nel

territorio di competenza (es. regioni con vocazioni produttive particolari) sia per l'attivazione di allerta comunitarie che in alcuni casi possono interessare solo determinate destinazioni.

5.5. Laddove i controlli documentali e fisici ne suggeriscono l'opportunità, oppure in applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dalla Direzione Generale, si provvede ad effettuare controlli di laboratorio. Si può rilevare come essi (allegato 2, colonne 6 e 7) siano stati effettuati nel 2012 su 3.409 delle 9.556 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (35,67%) con leggero decremento rispetto all'anno 2011 (36,46%).

Se in media il 35,67% circa delle partite controllate dal punto di vista fisico e documentale è stato sottoposto a controlli di laboratorio, questa percentuale varia, in modo anche considerevole, in funzione della diversa tipologia di merci.

5.6. Per quanto riguarda gli animali vivi, la percentuale di esami di laboratorio risulta più alta per gli altri animali vivi non agricolo zootecnici con il 55,28% e per il pollame con il 39,62% (sempre come percentuale degli esami di laboratorio rispetto alle partite che hanno subito un controllo documentale e fisico).

5.7. Per quanto riguarda le carni il numero degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici ha rilevanti variabilità (tra il 24,82% ed il 63,64%) che sono collegabili in generale con la procedura di sottoporre a controllo le cinque partite successive alla partita riscontrata irregolare. Infatti, le categorie di merci sulle quali, effettuando monitoraggi a fini conoscitivi, si riscontrano più frequentemente irregolarità agli esami di laboratorio (es. salmonelle in carni di pollame o selvaggina), determinano più elevate percentuali di controlli di laboratorio, perché impongono l'esame delle "successive 5 partite".

5.8. Le considerazioni riportate al punto 5.8, relativamente alla variabilità degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici, valgono anche per i prodotti della pesca (percentuali comprese tra il 40,15% ed il 54,8%) e per latte e uova (percentuali comprese tra il 5,53% ed il 46,81%).

5.9. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione degli U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 4 e 5) evidenzia una variazione tra il

17,78% e l'87,92%, percentuali calcolate sul totale dei controlli documentali e fisici fatti dai singoli UVAC.

5.10. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione dei Paesi di origine (allegato 4, colonne 4 e 5) evidenzia percentuali superiori alla media per le provenienze dalla Svezia (81,82%), dalla Lettonia (58,33%), dalla Lituania (55,26%), ecc.

5.11. Oltre ai controlli di cui al punto 5.2 disposti dagli U.V.A.C. ed effettuati dalle AA.SS.LL., alcuni U.V.A.C. operano direttamente, in collaborazione con la Polizia Stradale ed i Carabinieri NAS oppure con il Corpo Forestale, per l'esecuzione dei controlli sul benessere degli animali durante il trasporto su strada, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 e per la puntuale applicazione del Decreto Legislativo 25 luglio 2007, n. 151 riguardante le "Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate".

## 6. RESPINGIMENTI (allegato 6)

6.1. Ai sensi di quanto previsto dalle citate direttive n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE, nel caso di riscontro durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una zoonosi o malattia degli animali o di altre cause suscettibili di costituire grave rischio per la salute dell'uomo o degli animali, si deve disporre la distruzione della partita o, in taluni casi e ove possibile, il suo respingimento al Paese speditore previa acquisizione del nulla osta delle Autorità competenti.

6.2. Nell'allegato 6 sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2012. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le rispeditrici al Paese speditore e sia le distruzioni o abbattimenti (nel caso di animali vivi) o l'utilizzazione per altri fini.

Nella colonna 3 sono indicate le partite per le quali si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le regolarizzazioni effettuate durante il 2012 hanno riguardato 169 partite, una cifra nettamente inferiore a quella relativa all'anno precedente (210 partite). Le procedure connesse alle regolarizzazioni hanno impegnato molti U.V.A.C., soprattutto nel settore degli scambi di animali vivi dove, con una certa frequenza, si riscontrano problemi legati all'identificazione degli animali..

6.3. Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 103 che, su un totale di 9.556 partite controllate, rappresentano una percentuale di respingimento pari all'1,08%, leggermente inferiore a quella riscontrata nel 2011 (1,54%).

6.4. I respingimenti hanno riguardato in particolare i teleostei (36 partite) ed il pesce preparato (27 partite). In base alla tipologia, i respingimenti sono risultati per il 7,8% di origine cartolare (assenza o gravi irregolarità nei certificati sanitari), per il 17,5% dovuti a non corrispondenza tra merce e documenti di accompagnamento (esame fisico e di identità sfavorevoli) e per il 74,7% conseguenti ad irregolarità riscontrate per esami di laboratorio sfavorevoli. A seguito di ogni respingimento le successive 5 partite di merci della stessa tipologia e provenienza hanno poi subito un controllo sistematico.

6.5. I respingimenti conseguenti ad irregolarità riscontrate per esami di laboratorio sfavorevoli (71) sono illustrati nella tabella successiva. Essi hanno riguardato soprattutto prodotti della pesca.

### Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2012)

Tipologia	Analisi di laboratorio	Tipologia Merce	Positività
Additivi	Nitriti	Carni suine	1
Additivi	Solfati	Teleostei	1
Altri esami chimici	Polifosfati STPP (E452)	Teleostei	2
Analisi chimiche e chimico/fisiche	Istamina	Teleostei	2
Elementi chimici	Cadmio	Molluschi	1
Elementi chimici	Mercurio	Teleostei	11
Elementi chimici	Monossido di carbonio	Teleostei	5
Indagini batteriologiche	Campylobacter (C.jejuni, C.coli)	Carni di pollame	1
Indagini batteriologiche	Enterobacteriaceae	Altri prod. e sottoprod. di o.a. - no alim. anim.	1
Indagini batteriologiche	Escherichia coli	Molluschi	4
Indagini batteriologiche	Listeria monocytogenes	Carni preparate	1
Indagini batteriologiche	Listeria monocytogenes	Pesce preparato	23
Indagini batteriologiche	Listeria spp (escl. L. monocytogenes)	Pesce preparato	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Altri prod. e sottoprod. di o.a. - no alim. anim.	2
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni bovine	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni di pollame	7
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni suine	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Mangimi di origine animale	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Materie prime trasf. di or. anim.	2
Indagini parassitarie	Anisakis	Teleostei	1
Tossine	Aflatoxin M1	Latte e crema di latte	2

71

Una parte rilevante dei riscontri sfavorevoli è stata causata dalla presenza di listeria monocytogenes (24), di salmonella (14) e di mercurio (11) nei teleostei. Frequente anche il riscontro di monossido di carbonio (5).

6.6. Le partite sottoposte a rispeditura, considerate in relazione ai Paesi di origine delle merci, sono riportate in allegato 4, colonna 6. La percentuale di respingimento, considerata in relazione alle partite sottoposte al controllo, varia tra lo 0 ed il 5,51%. Delle 103 partite di merci respinte 31 provengono dalla Spagna e 28 dalla Polonia.

## 7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI (allegato 7)

7.1. Ai sensi del decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, gli operatori che si fanno consegnare prodotti o animali provenienti da un altro Stato membro sono soggetti a preventiva registrazione presso l'U.V.A.C. di competenza territoriale. Quando si tratta di operatori che effettuano operazioni di frazionamento delle partite o di imprese commerciali con più succursali o di stabilimenti non soggetti a controllo veterinario permanente essi sono obbligati, oltre alla registrazione, anche alla sottoscrizione di una convenzione con lo stesso U.V.A.C. conformemente alle procedure indicate nel Decreto del Ministro della Sanità del 20 novembre 2000.

7.2. Al 31 dicembre 2012 risultano registrati (allegato 7) 32.212 operatori prevalentemente situati nelle regioni del nord del Paese: Veneto (6.319), Lombardia (6.068), Piemonte (4.516) e Trentino Alto Adige (2.592). Rispetto al 2010 si riscontra un incremento delle registrazioni del 4,7%.

7.3. Il sistema delle registrazioni/convenzioni e di prenotifica obbligatorie rappresenta un importante strumento di controllo reso efficace soprattutto dal sistema sanzionatorio previsto dalla normativa nazionale (legge 24 aprile 1998, n. 128 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea che all'articolo 56 prevede specifiche sanzioni amministrative).

7.4. Nel 2012 gli U.V.A.C. hanno comminato 40 sanzioni per mancata registrazione/convenzione e 250 sanzioni per mancata prenotifica o per altre violazioni.

**SANZIONI**  
**Totale 2012**

	<b>UVAC</b>	<b>N° Sanzioni comminate per mancata registrazione/convenzione</b>	<b>N° Sanzioni comminate per violazioni ad altri obblighi</b>
01	Ancona	0	9
02	Bari	6	20
03	Vipiteno	1	4
04	Parma	1	7
07	Palermo	3	20
08	Roma	3	5
10	Genova	0	0
11	Gorizia	0	0
13	Livorno	5	8
16	Milano	5	51
17	Reggio Calabria	3	1
18	Napoli	5	7
20	Pollein	0	9
22	Sassari	0	0
25	Torino	3	102
29	Verona	5	4
30	Pescara	0	3
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>250</b>

## 8. CONSIDERAZIONI FINALI

8.1. Nel 2012 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di animali e prodotti di origine animale provenienti dagli altri Stati membri della Comunità europea.

Il numero di operatori registrati/convenzionati è aumentato del 4,7% rispetto al 2011 (32.212 rispetto 30.770) con un discreto incremento rispetto al precedente anno. E' importante sottolineare che dal 1996 il numero di operatori registrati/convenzionati (9.981) è aumentato del 222% a testimonianza di un continuo incremento del volume dei traffici intracomunitari e di una progressiva maggiore responsabilizzazione da parte degli importatori ottenuta anche grazie all'incisiva azione di controllo di U.V.A.C. e AA.SS.LL. All'aumento del numero di operatori registrati/convenzionati ha in buona parte contribuito anche l'allargamento progressivo dell'UE che è passata dai 12 Paesi del 1993 ai 27 Paesi attuali.

8.2. Sono state sottoposte a controllo documentale e fisico 9.556 partite (0,61% del totale) e 3.409 di esse sono state sottoposte a controlli di laboratorio. Il controllo veterinario ha portato al respingimento/distruzione di 103 partite di merci potenzialmente pericolose per la salute del

consumatore o per la salute degli animali. Più in particolare si è trattato di 36 partite di teleostei, 27 di pesce preparato, 8 di carni di pollame, ecc. Ove possibile e laddove le irregolarità erano meno gravi (es. certificati o documenti commerciali incompleti, identificazione degli animali non corretta), si è invece provveduto alla regolarizzazione della situazione (169 partite).

8.3. L'attività degli Uffici, in particolare nel campo della sanità animale, è stata quella di monitorare le introduzioni di animali vivi da quei Paesi membri nei quali si sono registrati nuovi focolai di malattie infettive. Inoltre, a seguito delle varie emergenze di sanità pubblica susseguitesi nel 2012, gli UVAC hanno continuato a svolgere il consueto importante ruolo di gestione dei controlli sanitari sulle merci potenzialmente coinvolte, in stretto coordinamento con le Autorità centrali e locali competenti.

8.4. Il sistema informativo comunitario TRACES (TRAde Control and Expert System) utilizzato a partire dal 1° gennaio del 2005 per la gestione degli scambi intracomunitari di animali vivi e di alcuni prodotti di origine animale, nel corso del 2012 è stato oggetto, a livello comunitario, di vari ulteriori aggiornamenti passando alla versione 5.33.

8.5. In Italia si è confermata l'utilità di gestire le informazioni relative agli scambi intracomunitari anche con il sistema Nazionale SINTESI (modulo UVAC), che costituisce, anche alla luce delle novità introdotte con il sistema TRACES, il punto di riferimento principale per la registrazione e la convenzione degli operatori e per la registrazione delle partite di provenienza intracomunitaria a loro destinate.

A partire dal 1° gennaio 2012, al termine di una lunga fase di reingegnerizzazione finalizzata al miglioramento delle performance ed a un miglior utilizzo da parte degli utenti UVAC, ASL, Regioni e privati, è stato reso operativo il nuovo sistema SINTESI.

La reingegnerizzazione ha portato all'inserimento di SINTESI nella piattaforma tecnologica del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), consentendo in questo modo l'utilizzo di componenti architettonici moderni e condivisi che minimizzano le attività e i costi di manutenzione, migliorano gli standard di sicurezza e le prestazioni. Ciò consente di semplificare gli adempimenti amministrativi da parte delle imprese verso gli uffici UVAC, nonché verso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), rispettando i principi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (dlgs. 82/2005 e s.m.i) e di proiettare il sistema verso futuri sviluppi di interoperabilità e cooperazione con altri sistemi nazionali e comunitari.

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI



**ALLEGATO 2**  
(Partite prenotificate e controllate per categoria di merce)

Codice Settore	Descrizione Macro Settore	Partite	Quantità	Unità Misura	Controllo fisico	% contr. su partite	Controllo laboratorio	% analisi lab. su partite contr.
01	Equidi	2.424	36.577	CP	179	7,38%	30	16,76%
02	Bovini	45.750	1.453.749	CP	607	1,33%	98	16,14%
03	Suini	4.164	1.103.461	CP	265	6,36%	39	14,72%
04	Ovini	3.431	1.142.295	CP	129	3,76%	18	13,95%
05	Caprini	230	10.059	CP	16	6,96%	4	25,00%
06	Pollame	1.907	50.765.987	CP	53	2,78%	21	39,62%
08	Invertebrati	1	300	CP	-	0,00%	-	0,00%
09	Pesci vivi	2.128	74.747.111	KG	43	2,02%	6	13,95%
10	Altri animali vivi	4.174	36.593.730	CP	199	4,77%	110	55,28%
11	Materiale genetico	1.287	2.702.242	DS	9	0,70%	-	0,00%
20	Carni bovine	154.459	466.290.565	KG	847	0,55%	249	29,40%
21	Carni suine	142.455	1.005.948.956	KG	653	0,46%	254	38,90%
22	Carni ovi-caprine	11.448	22.227.686	KG	91	0,79%	51	56,04%
23	Carni equine	4.375	32.922.658	KG	43	0,98%	16	37,21%
24	Carni di pollame	24.740	67.004.983	KG	165	0,67%	105	63,64%
25	Carni di coniglio o selvaggina	5	250	KG	-	0,00%	-	0,00%
27	Carni preparate	80.156	71.900.635	KG	685	0,85%	170	24,82%
29	Altre carni	20.117	21.630.926	KG	105	0,52%	31	29,52%
30	Teleostei	347.047	218.844.079	KG	1.517	0,44%	609	40,15%
32	Crostacei	50.198	35.380.171	KG	290	0,58%	133	45,86%
33	Molluschi	116.219	104.449.032	KG	701	0,60%	361	51,50%
38	Pesce preparato	54.070	129.526.120	KG	354	0,65%	194	54,80%
39	Altri prodotti della pesca	316	52.164	KG	2	0,63%	1	50,00%
40	Latte e crema di latte	143.952	2.538.704.956	KG	767	0,53%	359	46,81%
41	Derivati del latte	253.848	817.950.629	KG	919	0,36%	334	36,34%
42	Uova e derivati	6.312	319.124.724	KG	597	9,46%	33	5,53%
49	Altri prodotti commestibili	9.592	30.492.483	KG	30	0,31%	14	46,67%
50	Prodotti biologici ed opoterapici	1.300	10.106.734	KG	2	0,15%	-	0,00%
51	Budella, vesciche, cagli	3.158	16.980.179	KG	17	0,54%	4	23,53%
52	Pelli	16.005	356.167.266	KG	31	0,19%	1	3,23%
53	Lane, peli, crini, setole	122	2.076.442	KG	6	4,92%	-	0,00%
55	Mangimi di origine animale	26.760	354.843.223	KG	85	0,32%	45	52,94%
56	Materie prime trasf. di or. anim.	6.332	168.702.990	KG	13	0,21%	11	84,62%
57	Materie prime non trasf. di or. anim.	1	28.000	KG	-	0,00%	-	0,00%
58	Ossa, corna, zoccoli e prod. deriv.	554	11.684.633	KG	-	0,00%	-	0,00%
59	Altri prod. e sottoprod. di o.a. - no alim. anim.	13.290	321.788.167	KG	122	0,92%	102	83,61%
70	Prodotti vegetali	1.613	8.267.762	KG	5	0,31%	1	20,00%
73	Sostanze albuminoidi, gelatine, collagene, peptoni ed enzimi	2.012	20.600.493	KG	9	0,45%	5	55,56%
		<b>1.555.952</b>			<b>9.556</b>	<b>0,61%</b>	<b>3.409</b>	<b>35,67%</b>

## ALLEGATO 3

## Partite prenotificate, controllate e respinte per U.V.A.C.

Descrizione UVAC	1	2	3	4	5	6	7
	Partite	Controllo Fisico		Controllo Laboratorio		Respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% respinte su controllate
COMPARTIMENTO ABRUZZO-MOLISE	23.265	159	0,68%	133	83,65%	-	0,00%
COMPARTIMENTO CALABRIA	9.803	199	2,03%	112	56,28%	-	0,00%
COMPARTIMENTO CAMPANIA-BASILICATA	66.955	965	1,44%	432	44,77%	13	1,35%
COMPARTIMENTO EMILIA-ROMAGNA	156.242	957	0,61%	389	40,65%	17	1,78%
COMPARTIMENTO FRIULI VENEZIA GIULIA	41.839	98	0,23%	42	42,86%	2	2,04%
COMPARTIMENTO LAZIO	107.456	412	0,38%	83	20,15%	2	0,49%
COMPARTIMENTO LIGURIA	35.561	98	0,28%	52	53,06%	5	5,10%
COMPARTIMENTO LOMBARDIA	315.406	457	0,14%	112	24,51%	25	5,47%
COMPARTIMENTO MARCHE-UMBRIA	42.472	1.202	2,83%	237	19,72%	2	0,17%
COMPARTIMENTO PIEMONTE	109.995	447	0,41%	393	87,92%	1	0,22%
COMPARTIMENTO PUGLIA	53.622	1.109	2,07%	336	30,30%	11	0,99%
COMPARTIMENTO SARDEGNA	10.686	360	3,37%	231	64,17%	5	1,39%
COMPARTIMENTO SICILIA	33.735	90	0,27%	16	17,78%	-	0,00%
COMPARTIMENTO TOSCANA	87.724	960	1,09%	219	22,81%	2	0,21%
COMPARTIMENTO TRENTO-ALTO ADIGE	188.410	305	0,16%	116	38,03%	5	1,64%
COMPARTIMENTO VALLE D'AOSTA	841	30	3,57%	21	70,00%	-	0,00%
COMPARTIMENTO VENETO	271.940	1.708	0,63%	485	28,40%	13	0,76%
	<b>1.555.952</b>	<b>9.556</b>	<b>0,61%</b>	<b>3.409</b>	<b>35,67%</b>	<b>103</b>	<b>1,08%</b>

## ALLEGATO 4

## Partite prenotificate, controllate e respinte per Paese Membro di origine

PAESE MEMBRO	1	2	3	4	5	6	7
	Partite prenotificate	Partite contr. fis.		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
ANDORRA	21	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
AUSTRIA	226.246	556	0,25%	148	26,62%	4	0,72%
BELGIO	26.587	152	0,57%	47	30,92%	-	0,00%
BULGARIA	363	19	5,23%	6	31,58%	-	0,00%
CIPRO	96	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
DANIMARCA	105.324	488	0,46%	158	32,38%	2	0,41%
ESTONIA	627	4	0,64%	2	50,00%	-	0,00%
FAROE (ISOLE)	448	5	1,12%	2	40,00%	-	0,00%
FINLANDIA	382	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
FRANCIA	322.009	1.673	0,52%	580	34,67%	9	0,54%
GERMANIA	307.917	1.553	0,50%	605	38,96%	5	0,32%
GRECIA (GR)	51.701	253	0,49%	126	49,80%	5	1,98%
IRLANDA	24.160	209	0,87%	78	37,32%	-	0,00%
ISLANDA	713	6	0,84%	2	33,33%	-	0,00%
LETTONIA	783	12	1,53%	7	58,33%	-	0,00%
LIECHTENSTEIN	337	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
LITUANIA	5.225	76	1,45%	42	55,26%	2	2,63%
LUSSEMBURGO	556	1	0,18%	-	0,00%	-	0,00%
MALTA	784	1	0,13%	-	0,00%	-	0,00%
MONACO (PRINCIPATO)	13	1	7,69%	-	0,00%	-	0,00%
NORVEGIA	7.824	48	0,61%	18	37,50%	1	2,08%
OLANDA	153.095	886	0,58%	289	32,62%	11	1,24%
POLONIA	29.339	508	1,73%	168	33,07%	28	5,51%
PORTOGALLO	7.409	61	0,82%	24	39,34%	-	0,00%
REGNO UNITO	42.310	226	0,53%	97	42,92%	2	0,88%
REPUBBLICA CECA	9.180	49	0,53%	20	40,82%	-	0,00%
REPUBBLICA SLOVACCA	4.390	105	2,39%	47	44,76%	-	0,00%
ROMANIA	10.181	454	4,46%	75	16,52%	1	0,22%
SAN MARINO	38	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
SLOVENIA	16.463	79	0,48%	32	40,51%	-	0,00%
SPAGNA	178.265	1.737	0,97%	649	37,36%	31	1,78%
SVEZIA	1.490	22	1,48%	18	81,82%	-	0,00%
SVIZZERA	3.959	35	0,88%	13	37,14%	-	0,00%
UNGHERIA	17.717	337	1,90%	156	46,29%	2	0,59%
	<b>1.555.952</b>	<b>9.556</b>	<b>0,61%</b>	<b>3.409</b>	<b>35,67%</b>	<b>103</b>	<b>1,08%</b>

ALLEGATO 5  
(Scambi intracomunitari di animali vivi)

Nazione	Equidi				Bovini				Suini				Caprini				Ovini				Pollame				Totali		
	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Totale partite*	Totale Capi*	
AUSTRIA	163	1.449	17	1	3.501	67.395	32	1	78	1.220	2	-	67	2.246	6	-	169	8.541	9	-	31	141.763	1	-	3.978	80.851	
BELGIO	106	548	5	1	424	10.136	26	4	54	4.077	2	-					6	55	1	-	16	62.893	-	-	590	14.816	
BULGARIA	16	175	5	-	3	8.502	-	-									2	1.110	1	-					21	9.787	
DANIMARCA					32	1.114	1	1	847	406.820	59	11									1	4.000	-	-	879	407.934	
ESTONIA																									-	-	
FAROE (ISOLE)					2	71	-	-																	2	71	
FINLANDIA					7	256	-	-																	7	256	
FRANCIA	410	7.459	49	8	33.658	1.092.368	323	62	1.047	74.974	60	10	66	2.916	1	1	623	174.512	24	3	1.194	15.773.692	23	5	35.804	1.352.229	
GERMANIA	107	1.390	3	-	1.067	32.344	23	1	277	62.553	25	4	2	31	1	-	58	7.263	4	-	199	5.664.360	11	9	1.511	103.581	
GRECIA (GR)																		33	1.801	-	-	12	277.120	2	1	33	1.801
IRLANDA	27	81	1	-	1.059	37.795	33	1	15	750	1	-					30	7.610	3	-	1	18	-	-	1.131	46.236	
LITUANIA	28	400	6	-	51	1.323	1	-																	79	1.723	
LUSSEMBURGO					52	1.150	1	-																	52	1.150	
MALTA									1	70	-	-									4	82.800	-	-	1	70	
NORVEGIA									1	760	-	-													1	760	
OLANDA	119	542	5	1	112	14.470	1	1	818	380.792	57	10					3	76	-	-	80	2.678.204	4	3	1.052	395.880	
POLONIA	909	16.832	27	12	1.727	83.756	25	2	15	4.266	3	-					61	37.496	-	-	1	56.100	-	-	2.712	142.350	
PORTOGALLO					3	98	-	-													19	769.680	5	-	3	98	
REGNO UNITO	17	20	2	1	11	941	-	-	1	5	-	-					3	10	-	-	44	472.499	3	-	32	976	
REPUBBLICA CECA (CZ)	1	1	-	-	172	9.136	9	2	8	791	-	-									5	5.261	-	-	181	9.928	
REPUBBLICA SLOVACCA					139	7.278	4	-					1	70	-	-	38	26.452	5	1	14	533.100	-	-	178	33.800	
ROMANIA	7	50	4	4	1.113	41.282	16	2					3	695	-	-	378	189.064	18	2	13	463.300	-	-	1.501	231.091	
SAN MARINO					9	36	-	-																	9	36	
SLOVENIA	112	1.459	7	-	788	13.687	19	1	6	55	-	-	11	329	-	-	28	1.232	1	-	64	2.700.571	2	2	945	16.762	
SPAGNA	315	5.013	33	2	1.679	27.431	73	10	950	151.524	55	4	18	843	4	3	318	141.108	6	-	42	1.993.038	-	-	3.280	325.919	
SVEZIA	4	5	-	-																					4	5	
SVIZZERA	5	6	-	-	50	108	16	9	1	6	-	-	3	16	1	-	3	1.481	-	-					62	1.617	
UNGHERIA	78	1.147	15	-	91	3.072	4	1	45	14.798	1	-	59	2.913	3	-	1.678	544.484	57	12	167	19.087.588	2	1	1.951	566.414	
	2.424	36.577	179	30	45.750	1.453.749	607	98	4.164	1.103.461	265	39	230	10.059	16	4	3.431	1.142.295	129	18	1.907	50.765.987	53	21	55.999	3.746.141	

\* Il totale esclude i Volatili da cortile

ALLEGATO 6  
(Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da paesi membri)

Merce	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
	Partite Prenotificate	Partite contr. fis.	Partite regol.	Partite Respinte	Perc. resp. su partite	Tipo di respingimento									
						Partite Rispedito			Partite Trasformate			Partite Distrutte			
	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
01	Equidi	2.424	179	8	3	1,68%	2	1	-	-	-	-	-	-	-
02	Bovini	45.750	607	36	1	0,16%	1	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Suini	4.164	265	5	1	0,38%	-	-	-	-	-	1	-	-	-
04	Ovini	3.431	129	6	1	0,78%	-	1	-	-	-	-	-	-	-
05	Caprini	230	16	2	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Pollame	1.907	53	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Invertebrati	1	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Pesci vivi	2.128	43	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Altri animali vivi	4.174	199	5	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Materiale genetico	1.287	9	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Carni bovine	154.459	847	7	5	0,59%	2	2	1	-	-	-	-	-	-
21	Carni suine	142.455	653	-	4	0,61%	-	1	1	-	-	1	-	1	-
22	Carni ovi-caprine	11.448	91	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Carni equine	4.375	43	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Carni di pollame	24.740	165	3	8	4,85%	-	-	1	-	-	6	-	-	1
25	Carni di coniglio o selvaggina	5	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Carni preparate	80.156	685	28	1	0,15%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
29	Altre carni	20.117	105	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Teleostei	347.047	1.517	22	36	2,37%	-	2	13	-	-	1	-	9	11
32	Crostacei	50.198	290	6	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Molluschi	116.219	701	8	6	0,86%	-	-	1	-	-	-	1	-	4
38	Pesce preparato	54.070	354	16	27	7,63%	-	-	2	-	-	1	-	-	24
39	Altri prodotti della pesca	316	2	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Latte e crema di latte	143.952	767	2	2	0,26%	-	-	2	-	-	-	-	-	-
41	Derivati del latte	253.848	919	3	2	0,22%	1	1	-	-	-	-	-	-	-
42	Uova e derivati	6.312	597	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49	Altri prodotti commestibili	9.592	30	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Prodotti biologici ed opoterapici	1.300	2	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Budella, vesciche, cagli	3.158	17	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52	Pelli	16.005	31	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53	Lane, peli, crini, setole	122	6	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Mangimi di origine animale	26.760	85	-	1	1,18%	-	-	-	-	-	1	-	-	-
56	Materie prime trasf. di or. anim.	6.332	13	-	2	15,38%	-	-	-	-	-	2	-	-	-
57	Materie prime non trasf. di or. anim.	1	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
58	Ossa, corna, zoccoli e prod. deriv.	554	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
59	Altri prod. e sottoprod. di o.a. - no alim. anim.	13.290	122	8	3	2,46%	-	-	2	-	-	1	-	-	-
70	Prodotti vegetali	1.613	5	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
73	Sostanze albuminoidi, gelatine, collagene, peptoni ed enzimi	2.012	9	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		<b>1.555.952</b>	<b>9.556</b>	<b>169</b>	<b>103</b>	<b>1,08%</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>40</b>

**ALLEGATO 7**  
**(Registrazioni e convenzioni)**

	UVAC	Convenzioni			Registrazioni		
		Totale al 31.12.2011	Nuove Convenzioni	Totale Convenzioni	Totale al 31.12.2011	Nuove Registrazioni	Totale Registrazioni
01	Ancona	1434	39	1.473	1.434	39	1.473
02	Bari	1101	65	1.166	1.101	65	1.166
03	Vipiteno	2427	155	2.582	2.437	155	2.592
04	Parma	2094	110	2.204	670	26	696
07	Palermo	1399	92	1.491	1.399	92	1.491
08	Roma	1231	99	1.330	1.231	99	1.330
10	Genova	313	14	327	388	16	404
11	Gorizia	786	40	826	908	40	948
13	Livorno	1813	94	1.907	1.813	94	1.907
16	Milano	5471	437	5.908	5.754	314	6.068
17	Reggio Calabria	336	21	357	504	30	534
18	Napoli	946	97	1.043	1.712	97	1.809
20	Pollein	79	17	96	79	17	96
22	Sassari	469	28	497	136	6	142
25	Torino	4332	184	4.516	4.332	184	4.516
29	Verona	6107	212	6.319	6.107	212	6.319
30	Pescara	682	17	699	704	17	721
<b>Totale</b>			<b>1.721</b>	<b>32.741</b>		<b>1.503</b>	<b>32.212</b>

**APPENDICE**  
**(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)**

REGIONE	INDIRIZZO	VETERINARIO RESPONSABILE	CONTATTI
ABRUZZO e MOLISE	Corso Vittorio Emanuele II, 10 - 65121 Pescara (PE)	Dott. Pier Luigi Feliciangeli	Telefono: 06/59944796
			Fax: 085/27829
			E-mail: UVAC.AbruzzoMolise@sanita.it
			Pec: sanvet-pe@postacert.sanita.it
CALABRIA	Piazzale Nord - Svincolo Autostradale per il porto - 89122 Reggio Calabria (RC)	Dr. Alessandro Raffaele	Telefono: 06/59944832 06/59949543
			Fax: 0965/42664
			E-mail: UVAC.Calabria@sanita.it
			Pec: sanvet-rc@postacert.sanita.it
CAMPANIA BASILICATA	Molo Angioino - Stazione Marittima Scala i - secondo piano - 80133 Napoli	Dott. Alessandro Raffaele	Telefono: 06/59944771 - 06/59948690
			Fax: 081/5548008
			E-mail: UVAC.CampaniaBasilicata@sanita.it
			Pec: sanvet-na@postacert.sanita.it
EMILIA - ROMAGNA	Viale Tanara 31/A - 43100 Parma (PR)	Dott. Giancarlo Belluzzi	Telefono: 06/59944715
			Fax: 0521/701221
			E-mail: UVAC.EmiliaRomagna@sanita.it
			Pec: sanvet-pr@postacert.sanita.it
FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Trieste c/o Autoporto S. Andrea - 34170 Gorizia (GO)	Dott. Mario Sapino	Telefono: 06/59944814
			Fax: 0481/521286
			E-mail: UVAC.Friuli@sanita.it
			Pec: sanvet-go@postacert.sanita.it
LAZIO	Aeroporto "Leonardo da Vinci" 00050 Roma Fiumicino	Dott. Pier Luigi Feliciangeli (Reggente)	Telefono: 06 65011426
			Fax: 06 6529012
			E-mail: UVAC.Lazio@sanita.it
			Pec: sanvet-rm@postacert.sanita.it
LIGURIA	Ponte Caracciolo MONTITAL - 16126 Genova (GE)	Dott. Giovanni Mattalia	Telefono: 06/59944718
			Fax: 010/2758716
			E-mail: UVAC.Liguria@sanita.it
			Pec: sanvet-ge@postacert.sanita.it
LOMBARDIA	V.le Monza 1 - 20125 Milano (MI)	Dott. Paolo Marino	Telefono: 06/59944780
			Fax: 02/2822922
			E-mail: UVAC.Lombardia@sanita.it
			Pec: sanvet-mi@postacert.sanita.it
MARCHE - UMBRIA	C.so Garibaldi, 7 - 60121 Ancona (AN)	Dott. Pier Luigi Feliciangeli (Reggente)	Telefono: 06/59944789
			Fax: 071/52724
			E-mail: UVAC.MarcheUmbria@sanita.it
			Pec: sanvet-an@postacert.sanita.it
PIEMONTE	Piazza Lagrange 1 - 10123 Torino (TO)	Dott. Mario Sapino	Telefono: 06/59944821
			Fax: 011/5613638
			E-mail: UVAC.Piemonte@sanita.it
			Pec: sanvet-to@postacert.sanita.it
PUGLIA	C.so De Tullio - Interno porto - 70124 Bari (BA)	Dott.ssa Roberta Ragosta	Telefono: 06/59944809
			Fax: 080/5213894
			E-mail: E-mail: UVAC.Puglia@sanita.it
			Pec: sanvet-ba@postacert.sanita.it
SARDEGNA	Viale Dante 73 - 07100 Sassari (SS)	Dott. Fabrizio Bertani (Reggente)	Telefono: 06/59944708
			Fax: 079/295016
			E-mail: UVAC.Sardegna@sanita.it
			Pec: sanvet-ss@postacert.sanita.it
SICILIA	Via Cavour 106 CAP 90133 Palermo	Dr. Carmelo Cicero (reggente)	Telefono: 06/59944756 06/59948690
			Fax: 091/329585
			E-mail: UVAC.Sicilia@sanita.it
			Pec: sanvet-pa@postacert.sanita.it
TOSCANA	Via Indipendenza 20 - 57100 Livorno (LI)	Dott.ssa Grazia Tasselli	Telefono: 06/59944725
			Fax: 0586/898626
			E-mail: UVAC.Toscana@sanita.it
			Pec: sanvet-li@postacert.sanita.it
TRENTO - ALTO ADIGE	Via S.Margherita, 19 - 39049 - Vipiteno (BZ)	Dott.ssa Paola Fadda (Reggente)	Telefono: 06/59944826
			Fax: 0472/766679
			E-mail: uvac.trentinoaltoadige@sanita.it
			Pec: sanvet-bz@postacert.sanita.it
VALLE D'AOSTA	Via Montmayeur 16, 11100 Aosta (AO)	Dott. Mario Sapino (reggenza)	Telefono: 06/59944822
			Fax: 0165/236453
			E-mail: uvac.valledaosta@sanita.it
			Pec: sanvet-ao@postacert.sanita.it
VENETO	Via Sommacampagna, 61/A - 37100 Verona (VR)	Dr. Gabriele Gandini	Telefono: 06/59944777
			Fax: 045/8082317
			E-mail: UVAC.Veneto@sanita.it
			Pec: sanvet-vr@postacert.sanita.it